



COMUNE DI MALÉ

Provincia di Trento

Piazza Regina Elena, n. 17 – 38027 MALE' (TN)
Telefono 0463/901103 – Fax 0463/901116
Codice Fiscale 00378700223

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
E-MAIL ragioneria@comunemale.it
comune@pec.comune.male.tn.it

COPIA

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

ATTO DI DETERMINAZIONE

N. 24 / RAG DEL 12.03.2019

* * * * *

**OGGETTO: VERSAMENTO IVA DERIVANTE DA SCISSIONE DEI PAGAMENTI E
DA LIQUIDAZIONE PERIODICA: PERIODO FEBBRAIO 2019**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che a partire dal 1 gennaio 2015 con la legge 23 dicembre 2014 (legge di stabilità) art. 1 comma 629 lettera b), che ha modificato il DPR 633/72 introducendo l'art. 17 ter, è stato introdotto il meccanismo dello split payment (scissione dei pagamenti);

Che in virtù di tale meccanismo l'IVA fatturata dai fornitori nei confronti degli enti pubblici non viene pagata al fornitore stesso unitamente al corrispettivo, ma viene trattenuta e versata dall'ente pubblico direttamente all'erario;

Atteso che tale meccanismo comporta una gestione contabile specifica che può essere di seguito descritta distinguendo tra servizi istituzionali (non rilevanti IVA) e servizi rilevanti ai fini IVA:

1. servizi istituzionali non rilevanti IVA

- L'IVA esposta in fattura dal fornitore viene trattenuta dall'ente al momento del pagamento e versata all'erario mediante il modello F24 entro la scadenza del 16 del mese successivo. Non sono previste registrazioni fiscali. Dal punto di vista contabile l'operazione si registra in bilancio nella Partite di Giro con un accertamento in entrata sul capitolo 60020/4 denominato "Ritenute per scissione contabile - IVA attività istituzionali" trattenuta al momento del pagamento delle fatture e con un impegno di pari importo in uscita sul capitolo 50020/713 denominato "Versamento delle ritenute per scissione contabile – IVA attività istituzionali". Quindi dal punto di vista finanziario l'operazione è neutra;
- L'art. 4 del D.M. 23/01/2015 e la circolare AdE 27/E/2017 hanno precisato che il versamento dell'IVA dovuta, con modello F24EP, è effettuato dalle pubbliche amministrazioni entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione e utilizzando un apposito codice tributo. Le pubbliche amministrazioni possono, in ogni caso, effettuare, entro la scadenza precedentemente indicata, distinti versamenti per l'IVA dovuta così come segue: a) in ciascun giorno del mese, relativamente al complesso delle fatture per le quali l'imposta è divenuta esigibile in tale giorno; b) relativamente a ciascuna fattura la cui imposta è divenuta esigibile;
- Per il pagamento dell'Iva relativa ad acquisti di beni e servizi effettuati dalle Pubbliche Amministrazioni, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, si deve provvedere a versare l'imposta dovuta, utilizzando un apposito codice tributo. In particolare, a tal fine, la risoluzione AdE 15/E/2015 ha istituito il codice tributo "6040", denominato *"IVA dovuta dalle PP.AA. - Scissione dei pagamenti - art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972", per i soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b) del D.M. 23.01.2015."*

2. servizi rilevanti ai fini IVA

- Dal punto di vista fiscale è necessario registrare l'IVA esposta nelle fatture soggette a scissione contabile sia nel registro IVA acquisti che nel registro IVA vendite con la conseguenza che l'imposta così registrata partecipa alla liquidazione mensile IVA unitamente all'IVA derivante dalla gestione caratteristica dell'ente (art. 5 comma 1 decreto MEF 23/01/2015).

L'importo del debito IVA così generato viene versato all'erario mediante modello F24 entro il 16 del mese di riferimento ed imputato a bilancio sul capitolo 1870/419 (versamento IVA a debito su attività comunali) di spesa corrente relativo al versamento all'erario dell'IVA a debito.

Su tale capitolo di spesa corrente viene quindi ad essere imputata anche l'IVA derivante dalla scissione dei pagamenti. Quest'IVA tuttavia viene recuperata dall'ente al momento del pagamento al fornitore delle fatture ed è contabilizzata nelle Partite di Giro al Cap. 60020/5 denominato "Ritenute per scissione contabile - IVA attività commerciali". Tale incasso in partite di giro, così come chiarito dalla Ragioneria Generale dello Stato, deve pertanto finanziare l'IVA a debito derivante dalla scissione dei pagamenti. Ciò risulta possibile mediante un'operazione di contabilizzazione che comporta:

- a) l'emissione di un mandato di pagamento a valere sull'impegno registrato al capitolo 50020/714 delle Partite di Giro denominato "Versamento delle ritenute per scissione contabile – IVA attività commerciali" per l'importo pari all'IVA split payment commerciale;
- b) L'incasso del mandato di cui alla lettera a) a valere sull'accertamento dell'entrata registrata al capitolo 16200/0 denominato "Entrate per IVA da split payment su attività commerciali", delle entrate correnti del titolo terzo dell'entrata.

Con la risoluzione AdE 27/E/2017 ha previsto che l'Iva, trattenuta nell'ambito delle attività commerciali, sia versata interamente come quella relativa all'ambito istituzionale, consentendo tuttavia di avvalersi della possibilità, già prevista nella precedente disciplina, di annotare le fatture di acquisto nel registro di cui agli art. 23 o 24 del DPR n. 633 del 1972 entro il giorno 15 del mese successivo a quello in cui l'imposta è divenuta esigibile, con riferimento al mese precedente.

Il Comune di Malè ha inteso di avvalersi di questa possibilità e pertanto l'IVA trattenuta in applicazione della “scissione dei pagamenti per l'attività commerciale” viene accertata sul bilancio di previsione con emissione contestuale di reversale a compensazione del mandato da emettere a chiusura delle partite di giro e a finanziamento della spesa corrente per Iva.

Preso atto che:

- l'importo dell'IVA da “attività istituzionale”, del mese di FEBBRAIO da versare in applicazione del meccanismo della *Scissione dei pagamenti* è così determinato:

SCISSIONE PAGAMENTI - ATTIVITA' ISTITUZIONALE	
Riepilogo IVA Split -attività istituzionale	€ 17.732,23
Totale	€ 17.732,23

- l'importo dell'IVA da “attività commerciale”, del mese di FEBBRAIO trattenuta in applicazione del meccanismo della *Scissione dei pagamenti* è così determinato:

SCISSIONE PAGAMENTI - ATTIVITA' COMMERCIALE	
Riepilogo IVA Split - attività commerciale	€ 20.070,27
Totale	€ 20.070,27

- l'Iva trattenuta in applicazione della “scissione dei pagamenti per l'attività istituzionale”, deve essere versata con mod. F24 codice tributo 6040.
- l'Iva trattenuta dal Comune in applicazione della scissione dei pagamenti per l'attività commerciale” viene accertata sul bilancio di previsione con emissione contestuale di reversale a compensazione del mandato da emettere a chiusura delle partite di giro e a finanziamento della spesa corrente per Iva.

Verificato inoltre che la liquidazione periodica Iva da “attività commerciale” del mese di FEBBRAIO 2019 si è chiusa a credito.

Dato atto che dalla liquidazione periodica IVA derivante dall'attività commerciale del mese di FEBBRAIO 2019, emerge un saldo a credito pari ad Euro 8.420,16.-, così determinato:

ATTIVITA' COMMERCIALE		
IVA vendite	€ 2.692,86	
IVA corrispettivi		
Totale IVA a Debito		€ 2.692,86
IVA acquisti	€ 11.113,02	
Totale IVA a Credito		€ 11.113,02
IVA a credito periodo precedente		
Totale IVA A CREDITO		€ 8.420,16

Visti i prospetti inerenti i conteggi relativi ed allegati alla presente determina;

Richiamato l'art. 163 del D.Lgs. 267/2000 il quale disciplina le modalità di gestione durante l'esercizio provvisorio ed in particolare:

- il comma 1, il quale prevede che gli enti gestiscono gli stanziamenti di competenza previsti nell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio;

- b) il comma 5, il quale stabilisce che nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti di cui alla precedente lettera a) con l'esclusione delle spese:
- tassativamente regolate dalla legge;
 - non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;
 - a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti

Considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

Atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

Dato atto del rispetto dell'art. 183 comma 8 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 183 comma 7 del D. Lgs. 267/2000, questo atto viene trasmesso al Responsabile del Servizio Finanziario e diverrà esecutivo con l'espressione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;

Visti:

- il Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2.;
- la L.P. 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) e s.m.;
- il D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari di data 22 giugno 2007 n. 26 e 9 marzo 2016 n. 16;
- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare 26 febbraio 2001 n. 1, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 13.03.2018 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2018 e triennale 2018-2020;
- la deliberazione della Giunta Municipale n. 31 del 27.03.2018, esecutiva a sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione e sono state assegnate le risorse ai centri di responsabilità sulla base delle risultanze del bilancio di previsione 2018-2020;
- la deliberazione della Giunta Municipale n. 216 del 31.12.2018 esecutiva a sensi di legge, con la quale è stata approvata l'assegnazione provvisoria di risorse ai Centri di responsabilità per l'esercizio provvisorio 2019;
- il decreto sindacale n. 2 del 4 gennaio 2019, prot. n. 161/3.4, con il quale alla sottoscritta è stato conferito l'incarico di Capo Ufficio Ragioneria e Tributi per l'anno 2019;

D E T E R M I N A

1. Di approvare il prospetto riepilogativo della contabilizzazione IVA Attività Commerciale per il periodo febbraio 2019(allegato alla presente) che qui si riassume nei totali:

IVA A DEBITO	2.692,86
IVA A CREDITO	11.113,02
IVA A CREDITO	8.420,16

2. Di approvare il prospetto riepilogativo dell'IVA derivante dalla scissione dei pagamenti commerciale per il periodo febbraio 2019 (allegato alla presente) che qui si riassume nei totali:

Riepilogo IVA Split -attività istituzionale	17.732,23
Riepilogo IVA Split - attività commerciale	20.070,27
TOTALE	37.802,50

3. Di autorizzare le seguenti operazioni contabili:
- impegno e liquidazione dell'importo di € 17.732,23.- per IVA derivante da operazioni split payment istituzionale, con conseguente mandato a favore del Ministero delle Finanze tramite modello F24 entro le scadenze previste;
 - impegno e liquidazione dell'importo di € 20.070,27.- per IVA derivante da operazioni split payment commerciale con conseguente mandato a favore del Comune di Malé;
 - accertamento e reversale di € 20.070,27.- per IVA da split payment su attività commerciali;
4. Di imputare la spesa di Euro 37.802,50.- sul bilancio di previsione 2018-2020, come evidenziato nel seguente prospetto:

soggetto								
AGENZIA DELLE ENTRATE								
COMUNE DI MALE'								
importo	missione	programma	titolo	macro aggregato	COFOG	bilancio	esigibilità	impegno
17.732,23	99	01	07	01	01.1	2019	2019	452-453-454-455-456
20.070,27	99	01	07	01	01.1	2019	2019	457-458
cap. art.	descrizione							
50020/713	Versamento delle ritenute per scissione contabile pagamenti - IVA attività istituzionali							
50020/714	Versamento delle ritenute per scissione contabile pagamenti - IVA attività commerciali							
conto finanziario	descrizione							
U.1.10.03.01.001	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali							
U.7.01.01.02.001	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)							

5. Di accertare la somma di € 20.070,27.- a titolo di IVA trattenuta con "split commerciale" sul bilancio di previsione 2018-2020, come evidenziato nel seguente prospetto:

soggetto						
COMUNE DI MALE'						
importo	titolo	tipologia	categoria	bilancio	esigibilità	accertamento
20.070,27	3	0500	99	2019	2019	229
cap. art.	descrizione					
16200/0	entrata per IVA da split payment su attività commerciali					
conto finanziario	descrizione					
E.3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.					

6. Di dichiarare ed attestare che l'oggetto della presente liquidazione: non rientra nel campo di applicazione dell'art. 26 del D.Lgs. 14.3.2013 n. 33 (pubblicazione atti).
7. Di dare evidenza del fatto, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso la presente determina è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento, ex art. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n.ro 104, entro i 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale, ovvero straordinario al Presidente della Repubblica, ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n.ro 1199, entro 120 giorni.
Che in relazione alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture è ammesso il solo ricorso avanti al T.R.G.A. di Trento con termini processuali ordinari dimezzati a 30 giorni ex artt. 119, I° comma lettera a) e 120 D.Lgs. 02.07.2010 n.ro 104, nonché artt. 244 e 245 del D.Lgs. 12.04.2010, n. 163 e s.m
8. Di inviare copia della presente al competente Assessore.
9. Di dare atto che la presente determina:
- è esecutiva dal momento dell'apposizione del visto di attestazione della copertura finanziaria della prestazione in oggetto;
 - è esecutiva dal momento della adozione e sottoscrizione da parte del sottoscritto;
 - va pubblicata nell'oggetto sul sito istituzionale di questo ente e ad essa va data ulteriore pubblicità, quale condizione integrativa d'efficacia, per un periodo di 5 anni, ai sensi della L.R. 29.10.2014 n. 10 e s.m., nei casi previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190;
 - va inserita nel registro delle determinazioni del Settore Economico Finanziario.

Malé lì, 14/03/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to – Adriana Paternoster -

Visto di regolarità Contabile con attestazione di copertura finanziaria espresso ai sensi dell'art. 5 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 30 giugno 2016, con richiamo al prospetto finanziario esposto nel dispositivo della presente determinazione.

Malé lì, 14/03/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to - Adriana Paternoster -

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Malé,

Il Segretario comunale
dott. Giorgio Osele